



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

---

**Servizio artigianato, commercio e polizia amministrativa  
Ufficio attività commerciali, artigianali e supporto giuridico**

Via G.B. Trener, 3 (Tre Torri) – 38121 Trento

**T** +39 0461 494786

**pec** serv.artcompolamm@pec.provincia.tn.it

**@** serv.artcompolamm@provincia.tn.it

**web** www.provincia.tn.it/Argomenti/Economia-imprese-e-attivita-produttive

Spettabili

Agriturismo trentino  
agriturn@pec.it

Associazione artigiani e piccole imprese  
della Provincia di Trento  
assart@pec.artigiani.tn.it

Associazione albergatori ed imprese  
Turistiche della Provincia di Trento  
asat.tn@legalmail.it

Associazione panificatori della provincia di  
Trento  
aspan@unione.tn.it

Associazione contadini trentini  
(actcles@pec.it)

Associazione degli industriali della Provincia  
di Trento  
confindustria.trento@cert.neispa.com

CNA del Trentino  
cnatn@cert.cna.it

Camera di commercio, industria,  
artigianato, turismo e agricoltura di  
Trento  
cciaa@tn.legalmail.camcom.it

Confcommercio - Trentino  
confcommercio@pec.unione.tn.it

Confesercenti del Trentino  
confesercentitn@pec.aruba.it

Coldiretti Trento  
coldiretti.tn@pec.coldiretti.it

Confagricoltura del Trentino  
info@pec.confagricolturatn.it

Confederazione Italiana Agricoltori  
cia@pec.cia.tn.it

Consorzio dei comuni trentini  
consorzio@pec.comunitrentini.it

Federazione Trentina della Cooperazione  
ftcoop@pec.cooperazionetrentina.it

Consiglio notarile di Trento e Rovereto  
cnd.trento@postacertificata.notariato.it

Ordine dei dottori commercialisti e degli  
esperti contabili di Trento e Rovereto  
segreteria@pec.odctrento.it

p.c. Spettabili  
Dipartimento artigianato, commercio,  
promozione, sport e turismo

Dipartimento sviluppo economico e lavoro

Dipartimento enti locali, agricoltura e  
ambiente

Ufficio enti cooperativi

LORO SEDI

S065/2026/13.3-2026-10/EA/PB

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). La segnatura di protocollo è verificabile in alto a destra oppure nell'oggetto della PEC o nei file allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: circolare esplicativa sulla nuova disciplina sanzionatoria in materia di artigianato.

L'articolo 16 della legge 11 marzo 2026, n. 34 (*"Legge annuale sulle piccole e medie imprese"*) ha modificato in modo significativo la legge-quadro sull'artigianato (legge 8 agosto 1985, n. 443), al fine di rafforzare la tutela sia delle imprese artigiane sia dei consumatori contro l'impiego indebito del termine *"artigianale"* e di ogni richiamo all'artigianato da parte di soggetti non iscritti all'Albo delle imprese artigiane.

La presente circolare si propone di informare le imprese che intendono utilizzare la denominazione di *"artigianale"* e/o che intendono fare richiamo al termine *"artigianato"* affinché non incorrano nel pesante regime sanzionatorio ora introdotto.

Tali disposizioni statali sono state recentemente recepite nell'ordinamento provinciale tramite l'articolo 45 della legge provinciale 7 agosto 2026, n. 6 (*"Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2026 - 2028"*, pubblicato sul b.u. 7 agosto 2026, n. 32, straord. n. 1) che ha modificato l'articolo 3 della legge provinciale 1 agosto 2002, n. 11 (*"Disciplina dell'impresa artigiana nella provincia autonoma di Trento"*), rendendo il nuovo regime sanzionatorio pienamente operativo ed efficace anche sul territorio provinciale.

### **Le disposizioni statali**

Il fulcro della riforma risiede nella nuova formulazione dell'articolo 5, comma 8, della legge n. 443/1985, il quale stabilisce che: *«Nessuna impresa può adottare, quale ditta o insegna o marchio o nella promozione dei propri prodotti o servizi da essa commercializzati, una denominazione in*

*cui ricorrano riferimenti all'artigianato e all'artigianalità dei prodotti e dei servizi, se essa non è iscritta all'albo di cui al primo comma e non produce o realizza direttamente i prodotti e servizi pubblicizzati o posti in vendita qualificandoli come artigianali; lo stesso divieto vale per i consorzi e le società consortili fra imprese che non siano iscritti nella separata sezione di detto albo».*

La legge annuale delle PMI, in vigore dal 7 aprile nel testo di cui sopra e modificativa della legge 443/1985, introduce quindi una stretta sull'uso delle denominazioni "artigianato" e "artigianale".

Vediamo quindi i principali aspetti applicativi:

- **riserva di utilizzo:** esclusivamente le imprese regolarmente iscritte all'albo (tenuto in ambito locale dalla Camera di commercio, industria, artigianato, turismo e agricoltura di Trento) hanno facoltà di impiegare termini legati all'artigianato o all'artigianalità.
- **estensione del divieto alle attività promozionali:** rispetto al passato il divieto si estende espressamente anche alle iniziative di promozione e alla pubblicità dei beni e servizi.
- **inasprimento sanzionatorio:** ai sensi dell'articolo 5 comma 5 della legge 443/1985, la sanzione amministrativa per ogni singola violazione è fissata nell'1% del fatturato, fermo restando l'importo minimo di 25.000,00 euro.

Si comunica inoltre che, per rispondere ai dubbi degli interessati, il Ministero delle imprese e del made in Italy ha pubblicato delle FAQ sull'argomento consultabili alla pagina:

<https://www.mimit.gov.it/it/assistenza/domande-frequenti/artigianato-articolo-16-legge-n-34-2026-domande-frequenti-faq>

### **Recepimento nell'ordinamento provinciale**

A livello locale, l'articolo 3, comma 4-bis, della legge provinciale 1 agosto 2002, n. 11 rinvia espressamente alla disciplina nazionale disponendo che : «Con riguardo al divieto di utilizzo di riferimenti all'artigianato e all'artigianalità di prodotti o servizi si applica la normativa statale».

Per effetto di tale rinvio, i commi 8 e 9 dell'articolo 5 della legge n. 443/1985 trovano applicazione in ambito provinciale, unitamente a ogni eventuale e futura modifica della relativa regolamentazione statale.

Si ricorda che l'applicazione delle sanzioni in parola compete alla Camera di commercio, industria, artigianato, turismo e agricoltura di Trento.

Invitiamo tutti a garantire la più ampia diffusione delle presenti novità normative, consentendo così alle imprese del territorio di conformarsi tempestivamente ed evitare l'uso improprio di riferimenti all'artigianato o all'artigianalità nelle proprie attività imprenditoriali, con conseguente applicazione delle relative sanzioni.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE  
- dott. Silvio Dalmaso -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).